

Carpi, 22/10/2010  
Al Presidente del Consiglio Comunale

## **INTERROGAZIONE SUL FUTURO DELLA BIBLIOTECA LORIA**

In relazione alla gestione della Biblioteca Loria, al suo futuro, e alle affermazioni dell'assessore alla cultura e vicesindaco Alessia Ferrari, la quale in particolare, riferendosi alla scelta più che ragionevole dell'Amministrazione di ridurre i costi tagliando gli appalti alle cooperative, in chiaro contrasto con la CGIL, ha dichiarato a mezzo stampa:

"Non abbiamo contraddetto gli accordi, siamo stati costretti ad approvare la chiusura del lunedì per colpa dei tagli del Governo"

### **SI CHIEDE:**

1. di precisare quali siano i provvedimenti governativi che abbiano portato a questa decisione di tagliare gli appalti alle cooperative
2. se il Vicesindaco non ritenga invece che questi tagli agli appalti delle cooperative vadano nella stessa (e giusta) direzione di quelli decisi un anno fa, in sede di approvazione del bilancio 2010, grazie al contributo fondamentale della sua collega di partito Lorena Borsari
3. se il Vicesindaco sia a conoscenza delle dichiarazioni fatte nel 2008 dalla CGIL, che riferendosi allo stesso appalto e alla stessa cooperativa oggi difesa denunciava "le assunzioni illegittime con contratti di lavoro interinale; il sottoinquadramento dei bibliotecari, classificati alla pari degli addetti alle pulizie; l'incapacità organizzativa della società cooperativa; il turnover degli addetti superiore a quello di McDonald; l'assunzione part-time di quasi tutto il personale con retribuzioni da un minimo di 350 ad un massimo di 700 euro" concludendo che "la cooperativa si è dimostrata palesemente inadeguata nel gestire un appalto complesso come quello della Biblioteca"
4. se, anche per queste problematiche, il Vicesindaco non ritenga necessario superare la logica degli appalti, e se consideri comunque strumentale la posizione della CGIL
5. se, in questa logica, il Vicesindaco non ritenga opportuno fin da subito sottoporre al Consiglio Comunale un piano di organizzazione e gestione futura della Biblioteca che svincoli il Comune da appalti esterni, e che abbia come componente chiave l'utilizzo di personale interno, in modo da garantire ai cittadini la fruibilità della Biblioteca riducendo al minimo i costi di gestione

Roberto Benatti

